

COMUNE DI SANT'ARCANGELO

Provincia di POTENZA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021**

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

EQUILIBRI DI BILANCIO E RISULTATI DIFFERENZIALI

ANNO 2019

Equilibrio				
Entrata		Spesa		Differenze
Avanzo a spese correnti	0,00	Disavanzo	0,00	
FPV parte corrente	0,00	Titolo I	3.837.411,46	
Titolo I	2.263.114,46	<i>di cui FPV</i>	0,00	
Titolo II	1.280.351,14			
Titolo III	343.524,00	Titolo IV	63.578,14	
Totale	3.886.989,60	Totale	3.900.989,60	-14.000,00
Avanzo a spese investim	0,00	Titolo II	1.048.764,69	
FPV parte capitale	0,00	<i>di cui FPV</i>	0,00	
Titolo IV	1.062.764,69			
Titolo V	0,00	Titolo III	0,00	
Titolo VI	0,00			
Totale	1.062.764,69	Totale	1.048.764,69	14.000,00
Titolo VII	0,00	Titolo V	0,00	
Titolo IX	8.787.000,00	Titolo VII	8.787.000,00	
Totale complessivo	13.736.754,29	Totale compless	13.736.754,29	

Risultati differenziali		
b) Entrate in conto capitale destinate a spese correnti:	b1) quote dei proventi per permessi di costruire, condoni e sanzioni	0,00
	b2) assunzione di mutui per finanziamento di dfb di parte corrente	0,00
	b3) alienazione di patrimonio per dfb di parte corrente	0,00
	b4) utilizzo plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali	0,00
	b5) altre	0,00
c) Entrate correnti destinate a spese di investimento:	c1) proventi del servizio di fognatura e depurazione	0,00
	c2) contributo per l'utilizzo di risorse geotermiche e per la produzione di energia elettrica	0,00
	c3) imposta sulla pubblicità negli ascensori in servizi pubblici	0,00
	c4) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al cds	0,00
	c5) altre entrate (royalties petrolio)	0,00
e) Entrate diverse utilizzate per il rimborso della quota capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari:	e1) quota dei contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	0,00
	e2) Prestito Investimenti Fondi Europei (mutuo flessibile)	0,00
	e3) 10% alienazioni per estinzione anticipata mutui	14.000,00
Differenza		14.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO E RISULTATI DIFFERENZIALI

ANNO 2020

Equilibrio					
Entrata		Spesa		Differenze	
Avanzo a spese correnti	0,00	Disavanzo	0,00		
FPV parte corrente	0,00	Titolo I	3.714.867,87		
Titolo I	2.250.614,46	<i>di cui FPV</i>	0,00		
Titolo II	1.182.681,42				
Titolo III	331.602,00	Titolo IV	50.030,01		
Totale	3.764.897,88	Totale	3.764.897,88	0,00	
Avanzo a spese investim	0,00	Titolo II	40.000,00		
FPV parte capitale	0,00	<i>di cui FPV</i>	0,00		
Titolo IV	40.000,00				
Titolo V	0,00	Titolo III	0,00		
Titolo VI	0,00				
Totale	40.000,00	Totale	40.000,00		0,00
Titolo VII	0,00	Titolo V	0,00		
Titolo IX	8.787.000,00	Titolo VII	8.787.000,00		
Totale complessivo	12.591.897,88	Totale compless	12.591.897,88		

Risultati differenziali		
b) Entrate in conto capitale destinate a spese correnti:	b1) quote dei proventi per permessi di costruire, condoni e sanzioni	0,00
	b2) assunzione di mutui per finanziamento di dfb di parte corrente	0,00
	b3) alienazione di patrimonio per dfb di parte corrente	0,00
	b4) utilizzo plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali	0,00
	b5) altre	0,00
c) Entrate correnti destinate a spese di investimento:	c1) proventi del servizio di fognatura e depurazione	0,00
	c2) contributo per l'utilizzo di risorse geotermiche e per la produzione di energia elettrica	0,00
	c3) imposta sulla pubblicità negli ascensori in servizi pubblici	0,00
	c4) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al cds	0,00
	c5) altre entrate (royalties petrolio)	0,00
e) Entrate diverse utilizzate per il rimborso della quota capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari:	e1) quota dei contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	0,00
	e2) utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali	0,00
	e3) alienazioni per estinzione anticipata mutui	0,00
Differenza		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO E RISULTATI DIFFERENZIALI
ANNO 2021

Equilibrio				
Entrata		Spesa		Differenze
Avanzo a spese correnti	0,00	Disavanzo	0,00	
FPV parte corrente	0,00	Titolo I	3.705.267,87	
Titolo I	2.250.614,46	<i>di cui FPV</i>	0,00	
Titolo II	1.182.681,42			
Titolo III	322.002,00	Titolo IV	50.030,01	
Totale	3.755.297,88	Totale	3.755.297,88	0,00
Avanzo a spese investim	0,00	Titolo II	40.000,00	
FPV parte capitale	0,00	<i>di cui FPV</i>	0,00	
Titolo IV	40.000,00			
Titolo V	0,00	Titolo III	0,00	
Titolo VI	0,00			
Totale	40.000,00	Totale	40.000,00	0,00
Titolo VII	0,00	Titolo V	0,00	
Titolo IX	8.787.000,00	Titolo VII	8.787.000,00	
Totale complessivo	12.582.297,88	Totale compless	12.582.297,88	

Risultati differenziali		
b) Entrate in conto capitale destinate a spese correnti:	b1) quote dei proventi per permessi di costruire, condoni e sanzioni	0,00
	b2) assunzione di mutui per finanziamento di dfb di parte corrente	0,00
	b3) alienazione di patrimonio per dfb di parte corrente	0,00
	b4) utilizzo plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali	0,00
	b5) altre	0,00
c) Entrate correnti destinate a spese di investimento:	c1) proventi del servizio di fognatura e depurazione	0,00
	c2) contributo per l'utilizzo di risorse geotermiche e per la produzione di energia elettrica	0,00
	c3) imposta sulla pubblicità negli ascensori in servizi pubblici	0,00
	c4) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al cds	0,00
	c5) altre entrate (royalties petrolio)	0,00
e) Entrate diverse utilizzate per il rimborso della quota capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari:	e1) quota dei contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	0,00
	e2) utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali	0,00
	e3) 10% alienazioni per estinzione anticipata mutui	0,00
Differenza		0,00

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale. La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI). La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015). La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	555.000,00	555.000,00	555.000,00
Le aliquote	Le aliquote previste per il 2019-2021 sono invariate rispetto al 2018.		
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni sono quelle previste dalla legge		
Esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le esenzioni sono quelle previste dal regolamento dell'Ente		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	<p>La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.</p> <p>Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.</p> <p>Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.</p> <p>La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.</p>		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	140.000,00	130.000,00	130.000,00
Le aliquote	Le aliquote previste per il 2019-2021 sono invariate rispetto al 2018.		
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni sono quelle previste dalla legge		
Esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le esenzioni sono quelle previste dal regolamento dell'Ente		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio (al netto dell'addizionale provinciale)	2019	2020	2021
	662.500,00	661.000,00	661.000,00
Le tariffe	La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019		
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni sono quelle previste dalla legge		
Esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le esenzioni sono quelle previste dal regolamento dell'Ente		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	0,00	0,00	0,00
Le aliquote	Il Comune di Sant'Arcangelo non ha istituito tale entrata		
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Le aliquote	Le aliquote previste per il 2019-2021 sono invariate rispetto al 2018		
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni sono quelle previste dalla legge		
Esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le esenzioni sono quelle previste dal regolamento dell'Ente		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993. La gestione è effettuata direttamente dal Comune / in concessione alla ditta _____ (scegliere l'opzione), fino al _____. L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2016, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Le aliquote	Le aliquote previste per il 2019-2021 sono invariate rispetto al 2018		
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni sono quelle previste dalla legge		
Esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le esenzioni sono quelle previste dal regolamento dell'Ente		

Tra le altre entrate è opportuno evidenziare:

Proventi recupero evasione tributaria

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 è stato previsto recupero di evasione per:

- Ici-Imu per euro 7.000,00
- Tassa rifiuti per euro 3.200,00
- Tasi per euro 600,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà 2019 è stato previsto come quello del 2018 ai sensi del comma 921 della Legge di stabilità 2019. In particolare si ha:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	166.635,90
----	--	------------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	664.381,53
-----	---	------------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	177.253,54
----	--	------------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	841.635,07
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	1.325,12
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	840.309,95

Proventi sanzioni codice della strada

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in:

- € 4.000,00 per l'anno 2019
- € 4.000,00 per l'anno 2020
- € 4.000,00 per l'anno 2021

Tali proventi sono stati previsti sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Proventi da permessi per costruire

Sono stati previsti proventi da permessi per costruire per:

- Anno 2019: euro 30.000,00
- Anno 2020: euro 30.000,00
- Anno 2021: euro 30.000,00

Tali proventi sono stati destinati completamente a spese di investimento.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- dei limiti normativi relativi a specifiche tipologie (spese di personale, spese di rappresentanza, spese per l'acquisto di mobili, spese per autovetture, mostre, convegni, formazione, ecc)
- dei limiti imposti dal pareggio di bilancio per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	75%	85%	95%	100%
	Non sperimentatori				

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle per le quali si presume esista una concreta possibilità di inesigibilità. Per il nostro Ente tali entrate trovano rappresentazione nelle seguenti tabelle.

Tre sono i possibili metodi di calcolo del fondo:

- o **metodo A:** media semplice dei rapporti annui;
- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Il metodo scelto dal nostro Ente è il "metodo A".

Il calcolo del FCDDE è il seguente:

Determinazione quota da accantonare a FCDDE - ANNO 2019

Descrizione entrata	Capitolo	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
Tassa rifiuti	1204 e 1207	662.500,00	A	22,17	146.876,25	85	124.844,81
Fitti attivi	3203	62.700,00	A	3,09	1.937,43	85	1.646,82
Evasione ICI-IMU	1009 e 1009/1	2.000,00	A	1,22	24,40	85	20,74
Evasione Tassa rifiuti	1207/1 E 1204/1	3.200,00	A	50,00	1.600,00	85	1.360,00
Violazione al CdS - ruoli	3009/1	100,00	A	100,00	100,00	85	85,00
Violazione al CdS	3009	4.000,00	A	50,00	2.000,00	85	1.700,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019							129.657,37

Determinazione quota da accantonare a FCDDE - ANNO 2020

Descrizione entrata	Capitolo	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 95%)	Importo accantonato a FCDE
Tassa rifiuti	1204 e 1207	661.000,00	A	22,17	146.543,70	95	139.216,52
Fitti attivi	3203	62.428,00	A	3,09	1.929,03	95	1.832,57
Evasione ICI-IMU	1009 e 1009/1	2.000,00	A	1,22	24,40	95	23,18
Evasione Tassa rifiuti	1207/1 E 1204/1	3.200,00	A	50,00	1.600,00	95	1.520,00
Violazione al CdS - ruoli	3009/1	100,00	A	100,00	100,00	95	95,00
Violazione al CdS	3009	4.000,00	A	50,00	2.000,00	95	1.900,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2020							144.587,27

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2021

Descrizione entrata	Capitolo	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 100%)	Importo accantonato a FCDE
Tassa rifiuti	1204 e 1207	661.000,00	A	22,17	146.543,70	100	146.543,70
Fitti attivi	3203	62.428,00	A	3,09	1.929,03	100	1.929,03
Evasione ICI-IMU	1009 e 1009/1	2.000,00	A	1,22	24,40	100	24,40
Evasione Tassa rifiuti	1207/1 E 1204/1	3.200,00	A	50,00	1.600,00	100	1.600,00
Violazione al CdS - ruoli	3009/1	100,00	A	100,00	100,00	100	100,00
Violazione al CdS	3009	4.000,00	A	50,00	2.000,00	100	2.000,00

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021 **152.197,13**

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

Anno	Previsione spese corrente (A)	Previsione Fondo di Riserva	% effettiva	limite minimo: 0,30% di (A)	limite minimo: 0,45% di (A)	limite massimo: 2% di (A)
2019	3.837.411,46	18.000,00	0,47%	11.512,23	17.268,35	76.748,23
2020	3.714.867,87	18.000,00	0,48%	11.144,60	16.716,91	74.297,36
2021	3.705.267,87	18.000,00	0,49%	11.115,80	16.673,71	74.105,36

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** che rientra nella percentuale prevista dalla legge (min. 0,20% delle spese finali previste in bilancio), in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Anno	Previsione spese finali (B)	Previsione Fondo di Riserva di Cassa	% effettiva	limite minimo: 0,20% di (B)
2019	7.590.631,49	20.000,00	0,26%	15.181,26

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo oneri rinnovi contrattuali	7.485,13	7.260,25	7.260,25
Fondo rischi contenzioso	1.000,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi: Indennità fine mandato Sindaco	2.510,00	2.510,00	2.510,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	50.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	50.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	10.800,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	850,00	Quota vincolata	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni		Rimborsi e poste correttive dell'entrata	
Condoni		Oneri straordinari correnti	10.269,26
Alienazione di immobilizzazioni		FCDDE	1.380,74
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ³		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	61.650,00	TOTALE SPESE	61.650,00

³ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi

FPV Entrata	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

FPV Spesa	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 non è stato previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione 2017.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti le seguenti spese di investimento:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	1.048.764,69	40.000,00	40.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.048.764,69	40.000,00	40.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	140.000,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	882.764,69		
Proventi permessi di costruire e assimilati	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.062.764,69	40.000,00	40.000,00

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il nostro Ente non ha concesso alcuna forma di garanzia fidejussoria.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. I vincoli di finanza pubblica

Dal 2016, per la verifica dei vincoli di finanza pubblica, viene superato il Patto di Stabilità Interno (art 1, comma 407, della legge di Stabilità 2016) e viene introdotto il sistema del Pareggio di Bilancio (art 1, commi 410 e 411, della legge di Stabilità 2016).

Dal 2019, i commi da 819 a 826 della legge finanziaria di stabilità sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare a pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Ciò detto, dal bilancio previsionale 2019, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno rispettosi dei vincoli di finanza pubblica se in equilibrio, quindi in presenza di un equilibrio di competenza non negativo, risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, allegato 10 al D.Lgs 118/2011 (comma 821).

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET
Non ricorre la fattispecie	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET
Non ricorre la fattispecie	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Fondazione "Città della Pace"			

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁶ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Non ricorre la fattispecie	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Acquedotto Lucano S.p.A.	
GAL AKIRIS società consortile Arl	